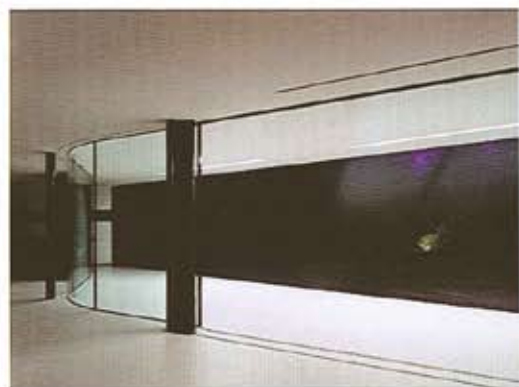


# OPERA PRIMA

**CHARLES BESSARD E NANNE DE RU ALLUNGANO TRA GLI ALBERI DELLA FORESTA DI BENNEKOM, OLANDA, UNA STRUTTURA CANDIDA CHE SI APOGGIA SUL TERRENO COME UNA GRANDE SCULTURA PLASTICA**



Lo studio Powerhouse Company è stato fondato nel 2005 da Charles Bessard e Nanne de Ru. Divisa tra Rotterdam e Copenhagen, la struttura nasce dall'idea dei suoi fondatori di lavorare in maniera autonoma, conservando una visione dell'architettura comune e instaurando una cooperazione capace di mettere a frutto le diverse identità. La Villa 1 è il loro primo edificio realizzato e rappresenta al meglio la genesi, culturale e professionale, dello studio. Si trova nell'area di Bennekom, in una foresta creata negli anni Cinquanta per la coltivazione di abeti Douglas, alberi da taglio dal tronco longilineo.

Come spesso accade in Olanda, la naturalità apparente nasconde la mano dell'uomo: l'area è stata considerata un bene ambientale a partire dagli anni Settanta, quando il disboscamento venne interrotto a favore della conservazione. Con questo paradosso, quello di un'area boschiva nata per fini industriali e oggi patrimonio ambientale, si è dovuta confrontare Powerhouse Company al momento della progettazione. Il sito è infatti sottoposto a una rigida regolamentazione, che vincola altezza e volumetrica fuori terra delle nuove costruzioni.

De Ru e Bessard hanno pertanto optato per una soluzione in parte ipogea, con una distribuzione delle funzioni invertita rispetto alla consuetudine delle abitazioni ordinarie. Tutti gli ambienti diurni (soggiorno, cucina e studio) si trovano in una posizione 'emersa' e panoramica, mentre le



attività più private, come la camera da letto padronale e quella degli ospiti, sono ricavate nel terreno, in un incavo illuminato grazie ad alcune manipolazioni dell'orografia e la predisposizione di un patio.

Il progetto nasce da uno schema a Y, le cui braccia ospitano funzioni commisurate con l'andamento solare e l'orientamento: un'area per il lavoro (esposizione nord-ovest), una per la cucina e per il pranzo (est-sud-ovest) e un soggiorno informale (sud-nord). Allo schema distributivo è stata formalmente sovrapposta una cornice che avvolge, in una soluzione di continuità, tutte le parti emerse della casa. Si tratta di una superficie piegata, resa continua dalla presenza di due pedane esterne e coperte, che determinano l'aspetto prevalente dell'edificio verso il lato dell'ingresso. La copertura ripiega su se stessa e definisce gli spazi aperti, generando un elemento plastico che racchiude l'abitazione. Visto dall'ingresso l'edificio appare come un oggetto grave e minimale che si appoggia sul paesaggio senza assecondarne la pendenza.

La forma generatrice del progetto, la Y abitabile, riemerge sul lato opposto, dove prospetto vetrato e copertura ritornano a filo. L'assolutezza dello schema viene confermata e resa vivibile nello studio degli interni, in cui, a seconda dell'ambito e della funzione, sono stati adoperati materiali diversi (legno, ardesia e cemento). I servizi sono mimetizzati all'interno di blocchi centrali che lasciano libera la circolazione del perimetro della casa a vantaggio della panoramicità. Strutture e infissi sono invisibili: i pannelli di vetro sono giuntati con il solo silicone, mentre il sostenimento della copertura è affidato a porzioni strutturali inglobate nei blocchi centrali. La stessa libreria della zona studio collabora con le strutture, lavorando come una trave Vierendeel e sostenendo parte della copertura.

Rimangono visibili pochi elementi verticali, tra cui il *Miesian Gimp*: un pilastro cruciforme rivestito in gomma nera (il soprannome abbina il Maestro tedesco a un personaggio di *Pulp Fiction*), che fa da fondo-corsa a una porta scorrevole rivestita in marmo verde. Per gli interni, sono state progettate diverse soluzioni ad hoc, tutte finalizzate al concepimento della casa come luogo di piacere: un'abitazione in cui si coniugano ieraticità alla Mies van der Rohe e glamour alla James Bond. **cs**

ALLA PAGINA 90, DA SINISTRA A DESTRA, DALL'ALTO IN BASSO: VISTA VERSO LO STUDIO NELL'ALA OVEST; VEDUTA NOTTURNA DEL PATIO MERIDIONALE; IL BLOCCO DELLE SCALE CHE PORTANO VERSO IL PIANO INTERRATO È UN ELEMENTO PLASTICO RIVESTITO CON PANNELLI DI LEGNO DI QUERCIA; LA RAMPA CHE CONDUCE AL PIANO SOTTERRANEO. IN QUESTA PAGINA, IN BASSO: LA VERANDA NELL'ANGOLO SUD-EST; L'ANGOLO SETTENTRIONALE CON LA BIBLIOTECA. IL TETTO SI PROTENDE IN AGGETTO RISPETTO AL VOLUME A Y, CREANDO DUE PATII COPERTI.

PAG. 90, LEFT TO RIGHT, FROM TOP: VIEW OF THE ATELIER IN THE WEST WING; NOCTURNAL VIEW OF SOUTH PATIO; THE STAIRCASE LEADING TO THE BASEMENT FLOOR IS A STATUESQUE BLOCK CLAD WITH OAK PANELS; THE RAMP COMMUNICATING WITH THE NIGHT AREA IN THE BASEMENT FLOOR. THIS PAGE, BELOW: SOUTHEAST-FACING VERANDA; NORTH CORNER WITH BOOK SHELVES. THE ROOF IS LARGER THAN THE Y-SHAPED PLAN, CREATING TWO COVERED PATIOS.



VILLA I  
BENNEKOM, THE NETHERLANDS

ARCHITECTS  
POWERHOUSE COMPANY  
PARTNER IN CHARGE  
NANNE DE RU  
DESIGN

NANNE DE RU,  
CHARLES BESSARD,  
ALEXANDER SVERDLOV  
DESIGN TEAM

NOLLY VOS,  
WOUTER HERMANS,  
ANNE LUETKENHUES,  
BJORN ANDREASSEN,  
JOB MATTHIJSSEN  
STRUCTURAL ENGINEERING  
BREED INTEGRATED  
DESIGN,  
GILBERT VAN DER LEE  
INTERIOR DESIGN

NANNE DE RU,  
CHARLES BESSARD,  
ANNE LUETKENHUES  
INTERIOR CONSULTANT

CAS HORST,  
WOONSTUDIO 10  
CONTRACTOR

VALLEIBOUW BV  
VEENENDAAL  
LIGHTING CONSULTANT

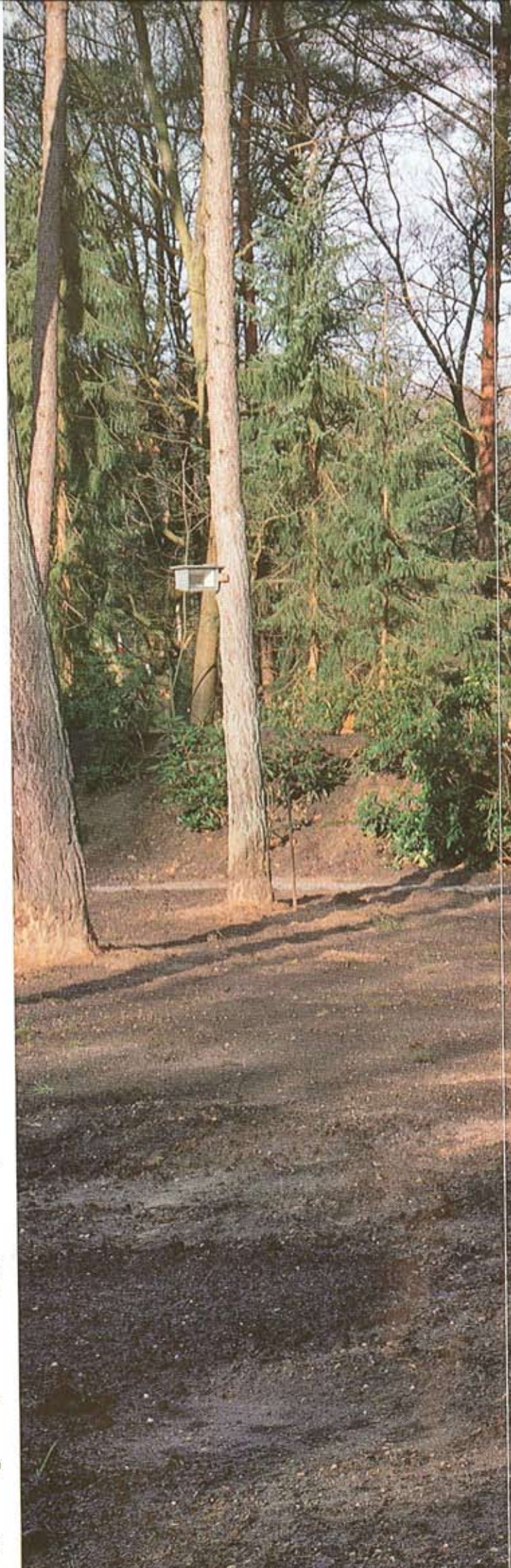
LS2 AND BERT ROSEBOOM,  
BEDA ELECTRO  
BUILT AREA

480 M<sup>2</sup> (GROSS)  
DESIGN PHASE

MAY 2005 - JUNE 2006  
CONSTRUCTION PHASE  
SEPTEMBER 2006  
- MARCH 2008

PAGINA A FIANCO: IL PATIO SUD. GLI ARCHITETTI RENDONO OMAGGIO ALL'ATTENZIONE DEI GRANDI ARCHITETTI DEL MOVIMENTO MODERNO PER IL DETTAGLIO COSTRUTTIVO: SI ACCEDE ALL'ESTERNO TRAMITE UNA PORTA SCORREVOLE IN MARMO VERDE. LA SUA CORSA È ARRESTATATA DA UN PILASTRO: CRUCIFORME, È RIVESTITO IN GOMMA NERA.

OPPOSITE PAGE: THE SOUTH PATIO. DESIGNERS PAY HOMAGE TO THE GREAT MASTERS OF THE MODERN MOVEMENT IN THEIR ATTENTION TO CONSTRUCTION DETAILS. A SLIDING GREEN MARBLE DOOR GIVES ACCESS TO THE OUTSIDE. THE DOOR'S STOP IS A CROSS-SHAPED PILLAR SHEATHED IN BLACK RUBBER.













**AMONG THE MATURE PINES OF A PLANTED FOREST IN BENNEKOM, THE NETHERLANDS, NANNE DE RU AND CHARLES BESSARD LAY OUT A BLEACHED STRUCTURE THAT RESTS ON THE TERRAIN LIKE A LARGE ABSTRACT SCULPTURE**

The Powerhouse Company architecture office was founded in 2005 by Charles Bessard and Nanne de Ru. Divided between Rotterdam and Copenhagen, the studio is conceived as a way of working autonomously within a common vision of architecture by establishing a type of cooperation where both architects bring to fruition their specific design identity. Villa 1 is their first built project, and well represents the firm's cultural and professional *modus operandi*. The house is located in the Bennekom area of eastern Holland in a Douglas-pine forest that was planted in the '50s to provide straight grained wood for beams.

As is often the case in The Netherlands, seemingly natural types of landscape are actually artificial. This area has been protected as part of Holland's environmental heritage since the '70s, when deforestation was arrested in favour of conservation. Powerhouse Company's task was to take a creative stance towards the paradoxes of a wooded area that originated to meet industrial needs and then became a preserved national landscape. Accordingly, the site is subject to rigid zoning regulations pertaining to the height and aboveground volume of new buildings.

DeRu and Bessard opted for a solution that lies half above ground and half under, where the layout of functions is inverted compared to ordinary houses. Daytime spaces (living room, kitchen, study) are placed in an emerged and panoramic position, while the more private spaces (master bedroom, guest room) are dug out underneath, yet receive daylight thanks to manipulation of the site's slope and the opening of a patio.

A Y-shaped plan is rotated in such a way as to give the different indoor functions optimum exposure to natural light and the best views of the surrounding woodland: a work area (north-west exposure), a kitchen and dining room

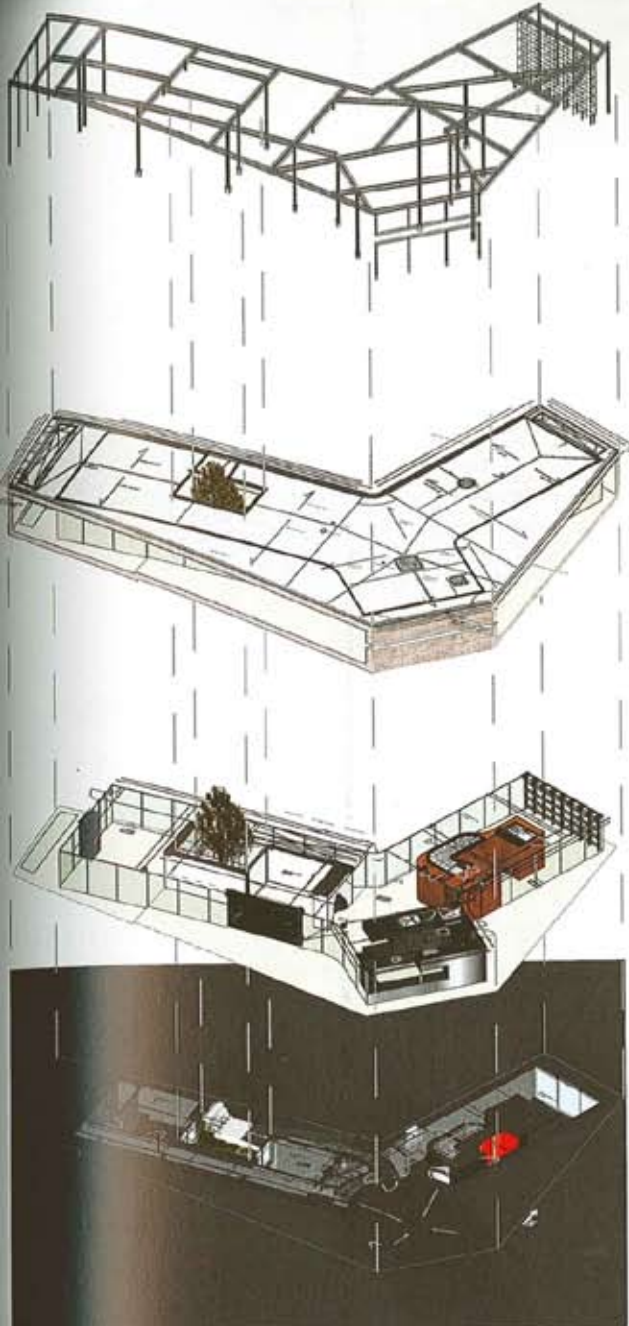
(east-southwest exposure), and an informal living room (north-south).

Framing the aboveground functions formally, a straight-edged cornice leads around the house's top and bottom perimeters, folding its way around horizontally in the shape of outdoor platforms, then bending vertically towards each other and almost touching on the entrance facade. The folded roof marks the outdoor spaces in a sculptural way and encloses the Villa. Seen from the entrance side, the construction is stark and minimal, resting without any interaction on the sloping terrain.

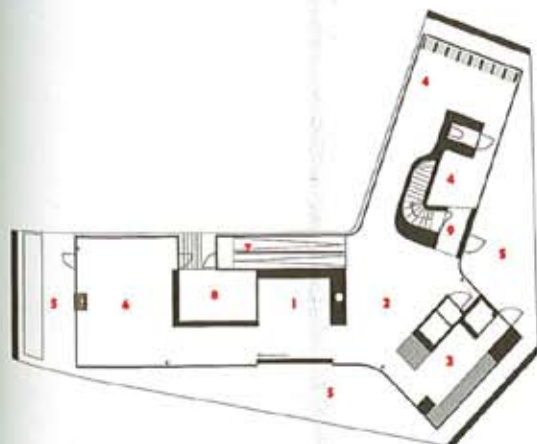
The inhabitable Y shape, the project's fundamental basis, fans out on the opposite side from the entrance, where the roof is once again flush with the glazed facades. The plan's rigidity is visible in the structure of the interior spaces. According to the rooms' above- or below ground position and function, different materials are used (wood, slate and cement). The bathrooms are inserted and concealed inside central blocks that leave the living areas around the house's outer edge free and allow for unobstructed views of the landscape.

The house's structure and window frames are invisible. Glass sheets are joined by silicone only, and the roof is held up by structural elements that are hidden in the central blocks. A bookcase in the study collaborates with the structure, creating a Vierendeel truss that supports part of the roof.

Few vertical elements are kept visible, among them the "Miesian Gimp", a cross-shaped pillar sheathed in black rubber (its nickname refers to the masked "Gimp" character in the movie *Pulp Fiction*) used as a stop for a large sliding door clad in green marble. An unusual element in Dutch interiors is provided by the custom-built details that turn the house into a pleasure dome by combining a hieratic Mies van der Rohe style with James Bond glamour. **cs**



ASSONOMETRIA ESPLOSA  
EXPLODED AXONOMETRIC PROJECTION



PIANTA PIANO TERRA  
GROUND FLOOR PLAN

- |                            |                                   |
|----------------------------|-----------------------------------|
| 1 SOGGIORNO<br>LIVING ROOM | 8 CORTE<br>COURTYARD              |
| 2 HALL                     | 9 INGRESSO<br>ENTRANCE            |
| 3 CUCINA<br>KITCHEN        | 10 CAMERE DA<br>LETTO<br>BEDROOMS |
| 4 STUDIO<br>STUDY          | 11 BAGNI<br>BATHROOMS             |
| 5 TERRAZZO<br>TERRACE      | 12 GARAGE                         |
| 6 ATELIER                  |                                   |
| 7 RAMPA<br>RAMP            |                                   |



PIANTA PIANO INTERRATO  
BASEMENT FLOOR PLAN

PAGINA A FIANCO: VISTA DEL PROSPETTO NORD, PUR ESSENDO DOTATA DI UNA FORTE CONNOTAZIONE PLASTICA, LA VILLA 1 È STUDIATA IN RELAZIONE ALL'ORIENTAMENTO SOLARE. IL DISEGNO DEGLI INTERNI PARTE DALL'ATRIO CENTRALE: PUNTO DI SNODO DELLO SCHEMA A Y, PERMETTE DI AFFERRARE CON LA VISTA IL PIANO TERRA NELLA SUA COMPLESSITÀ. LE CAMERE DA LETTO SONO RICAVATE NEL PIANO INTERRATO E ILLUMINATE TRAMITE DEGLI AFFOSSAMENTI MODELLATI NEL TERRENO, DEFINITI DAGLI ARCHITETTI "CANYON DI LUCE".

OPPOSITE PAGE: NORTH FACADE QUALITY IS ACTUALLY BASED ON EXPOSURE TO THE SUN. THE INTERIOR DEVELOPS FROM THE CENTRAL ATRIUM, WHERE THE THREE BRANCHES OF THE Y MEET, FROM WHICH POINT ONE HAS AN OVERVIEW OF THE WHOLE GROUND FLOOR. UNDERGROUND, THE BEDROOMS RECEIVE DAYLIGHT BY SCOOPING OUT LITTLE VALLEYS IN THE TERRAIN, WHICH THE ARCHITECTS CALL "CANYONS OF LIGHT".

